

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 005: "Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale."

Titolo di spesa: II (Spese in conto capitale)

Categoria di spesa: XXIII (Contributi agli investimenti)

Capitolo di spesa: 7420

Denominazione: Fondo per gli interventi agevolativi alle imprese

Art/PG: 07

Denominazione: Settore aeronautico l.i.

Norme di riferimento: legge 140/1999

Ordinativo diretto: n. 69

Data pagamento: 02/11/2010

Numero clausola: 2004 03 0 0006735 007

Causale della spesa: legge 421/1996 Sistema Cosmo Skymed Alenia Spazio

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 2.945.940,14 (conto competenza)

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Si tratta di contributi per la realizzazione di programmi "Sistema Cosmo Sky Med" da parte della società XXX XXX, di cui questo pagamento ne rappresenta una quota (di euro 2.945.941,95). Con decreto di impegno per 130.000.000,00 è stata approvata la convenzione tra il ministero della Difesa, l'ex ministero dell'attività produttive e il ministero delle economie e finanze per la definizione di urgenti interventi relativi ai programmi della Difesa. Tale convenzione è stata registrata alla Corte dei conti il 22 novembre 2005.

Il Ministero della difesa ha stipulato un contratto con XXX XXX, per la fornitura di un satellite da telerilevamento con sensore SAR, nel quadro del programma Cosmo SkyMed.

Il decreto di pagamento del 2009 riguarda una quota parte di complessivi 17.950.651,70 dell'impegno assunto nel 2004.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Missione 26: "Politiche per il lavoro"

Programma 1: "Regolamentazione e vigilanza del lavoro"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **II (Consumi intermedi)**

Capitolo di spesa: 2917

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 07

Denominazione: Fitto di locali ed oneri accessori

Norme di riferimento: RD 1058/1929

Ordinativo diretto: n. 286

Data pagamento: 12/07/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0002257 001

Causale della spesa: **dd. ind. occup. dpl Salerno. 1.12.2009 - 28.02.2010**

Beneficiario: eredi XXX XXX

Importo pagato: **17.551,28 (conto competenza)**

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Il titolo si riferisce all'indennità di occupazione relativa alla sede della Direzione Provinciale del Lavoro di Salerno.

Alterne vicende non hanno consentito di addivenire alla stipula del contratto, in un arco di tempo piuttosto consistente, con il conseguente riconoscimento di debito.

Si tratta di un contratto scaduto da più di 10 anni; nel caso di specie c'è la volontà al rinnovo. È stato fatto un monitoraggio su tale spesa. L'Amministrazione riteneva di dover cambiare sede, essendo prevista la creazione dei "Poli del Welfare" e, comunque la concentrazione di più uffici in un'unica sede. È stato riconosciuto solo l'aggiornamento ISTAT, mentre il canone corrisponde a quello, a suo tempo, congruito dall'Agenzia del demanio. Dal 1° gennaio la competenza a gestire tutto il procedimento di locazione è passata all'Agenzia del demanio che stipulerà il contratto, del quale verrà redatto verbale di consegna.

La procedura del riconoscimento del debito relativa a questa sede è stata inviata alla Procura regionale Campania e non vi è stato ulteriore esito.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 2: "Associazionismo, volontariato e formazioni sociali"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)

Capitolo di spesa: 5246

Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo per l'associazionismo sociale

Norme di riferimento: legge 383/2000

Ordinativo diretto: n. 16

Data pagamento: 30/03/2010

Numero clausola: 2008 18 0 0010 0001 0002070 001

Causale della spesa: Decreto di impegno APS l. 383 - annualita' 2008

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: 93.884,00 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2008

Notazioni:

Si tratta di un anticipo di finanziamento per progetto a evidenza pubblica (rappresenta il 70 per cento del totale), registrato alla Corte dei conti. Il bando prevede un requisito essenziale: l'Associazione deve essere iscritta nei registri nazionali o regionali. Il progetto viene valutato con una scheda apposita dalla Commissione con criteri già prospettati nel bando che rappresenta griglia di valutazione. La graduatoria viene approvata con un decreto direttoriale, previo esame da parte dell'Osservatorio.

I criteri oggetti di valutazione non sono soggetti a modifiche successive. L'associazione contribuisce con il 20 per cento. Non essendo coperta l'intera spesa, si è ritenuto trattarsi di contributo; alla verifica contabile viene riconosciuto il saldo, da parte dell'Ispettore. Non è mai stata presa in considerazione una valutazione sull'efficienza e l'efficacia dei progetti e, tantomeno, dell'impatto dei medesimi.

I soggetti sovvenzionati si ripetono perché comunque iscritti nell'albo (iscritti 164 nell'albo nazionale). I finanziamenti sono per iniziative e per progetti. La direttiva del ministro individua gli ambiti dei progetti da promuovere; alla direttiva è allegato un formulario che dettaglia i progetti da finanziare. I tempi dei progetti sono di solito un anno.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 2: "Associazionismo, volontariato e formazioni sociali"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 5243

Denominazione: Quota del 5 per mille dell' imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 534

Data pagamento: 11/10/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0005081 001

Causale della spesa: **Pagamento contributo 5 per mille 2008**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **39.777,84 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009.

Notazioni:

L'Agenzia delle entrate svolge l'intera procedura di verifica, sui dati formali delle associazioni. Il ministero ha il compito di erogazione, verificata l'assenza di elementi impeditivi, oltre alle esclusioni, come i fermi amministrativi od altre circostanze.

L'amministrazione ha l'obbligo di controllare le rendicontazioni, che andrebbero regolamentate anche per verificare l'effettivo volontariato svolto. Le rendicontazioni delle Onlus andrebbero mandate al ministero un anno e mezzo dopo il ricevimento dei fondi. Dal 2011 si cominciano a palesare i problemi dell'intero sistema: i soldi impegnati potrebbero non risultare sufficienti, la norma infatti non ha previsto un rifinanziamento ed anche il recupero di posizioni oggetto di irregolarità sanabili, come anche di nuove ammissioni al contributo, non vengono considerate ai fini della reiscrizione in bilancio, in seguito a perenzione amministrativa, in assenza di una richiesta dell'interessato che non viene assimilato ad un creditore nel contesto di un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Si discute sul carattere di liberalità (ritenuta tale dalla Corte Costituzionale), essendo quella del contribuente una mera indicazione del beneficiario di quello che è, in effetti, un contributo finanziato dallo Stato. Nei casi indicati, si pone un problema di copertura finanziaria. L'affermazione del ministero su di una sorta di procedura automatica legata al mero pagamento non è condivisibile, sia perché è prevista l'analisi dei rendiconti degli interessati, sia perché l'attività svolta dai medesimi rientra nella materia istituzionale del ministero stesso. Le associazioni lamentano liquidità. Per far fronte a tale problema è stata stipulata una convenzione (non operativa) con l'Abi per la stipula di contratti di factoring.

Non si ritiene pertinente l'azione del ministero in tal senso, sia perché non compete al medesimo di inserirsi in un rapporto che riguarda solamente i beneficiari, sia perché è discutibile la natura di credito certo e l'intervento del ministero assume anche la parvenza di un'impropria garanzia per il beneficiario del contributo.

Il problema si pone anche in relazione alla prescrizione delle somme.

Il DAR viene registrato dal MEF sul totale e poi ogni ministero viene dato per lettera c).

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 24: "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Programma 2: "Associazionismo, volontariato e formazioni sociali"

Titolo di spesa: **I (Spese correnti)**

Categoria di spesa: **V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private)**

Capitolo di spesa: 5243

Denominazione: Quota del 5 per mille dell' imposta sul reddito delle persone fisiche da assegnare agli enti per il volontariato, le associazioni di promozione sociale ed altre onlus beneficiarie

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 337

Data pagamento: 11/10/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0005081 001

Causale della spesa: **Pagamento contributo 5 per mille 2008**

Beneficiario: Fondazione XXX XXX

Importo pagato: **101.682,48 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Per le osservazioni si rinvia all'OP n. 534 del medesimo capitolo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 33: "Fondi da ripartire"
Programma 1: "Fondi da assegnare"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: XII (Altre uscite correnti)

Capitolo di spesa: 1161

Denominazione: Fondo da ripartire per l'istituzione e per le esigenze degli uffici periferici del ministero del lavoro ecc.

Art/PG: 01

Denominazione: Fondo da ripartire per le esigenze relative all'istituzione di uffici periferici del ministero del lavoro e delle politiche sociali

Norme di riferimento: LF 266/2005

Ordinativo diretto: n. 041

Data pagamento: 06/12/2010

Numero clausola: 2009 04 0 0010 0001 0012566 004

Causale della spesa: **Arch. XXX XXX coordin. sicurezza-esecuz. lavori a norma - fattura**

Beneficiario: XXX XXX

Importo pagato: **8.704,00 (conto residui)**

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

La spesa è della Direzione del Personale, coordinatore per la sicurezza della sala riunioni del piano terra della sede di via Flavia (ex centro stampa); si tratta della realizzazione di un aula per un polo di formazione. L'ordinativo concerne il pagamento della fattura per la progettazione per l'esecuzione dei lavori secondo la normativa sulla sicurezza sul lavoro.

L'intero capitolo dal 2007 funziona con emissioni di Ordinativi diretti.

È quindi un capitolo "operativo" pur essendo nella missione 33, programma 1. Si tratta di un fondo scorta le cui disponibilità dovrebbero essere ribaltate su altri capitoli di spesa e non utilizzate direttamente per l'emissione di ordinativi diretti. Di fatto è un capitolo fortemente "promiscuo", utilizzato laddove c'è bisogno di fondi. Le regole di bilancio generali sono disattese: specificazione, dequalificazione della spesa, elasticità impropria non dichiarata perché attiene per le finalità più varie, sono aspetti negativi che vengono in rilievo.

Muta quindi la natura del capitolo, abilitato al mero trasferimento di fondi. Si fa riferimento in proposito, ad un passo della relazione della D.G. personale che richiama una scelta ben precisa per sopperire alle esigenze non risolvibili con i normali capitoli di bilancio. In pratica, una molteplicità di tipologie di spesa, che dovrebbero essere correttamente imputate ai capitoli di riferimento, secondo la corretta classificazione per ottemperare al principio di trasparenza del bilancio ed a quello della "specificità", viene invece imputata ad un capitolo che, per definizione, dovrebbe essere utilizzato al solo scopo di trasferire risorse ai capitoli effettivamente competenti.

Un effetto evidente è la possibile elusione di tetti di spesa (è il caso delle missioni) ed un improprio superamento dei tagli specifici, in questo modo sostanzialmente aggirati.

Si ha anche un affievolimento dei livelli di responsabilità e, sotto il profilo squisitamente tecnico, un'operazione non corretta come quella di emettere ordinativi diretti, come quello esaminato, a valere su di un capitolo che, come si è detto, dovrebbe essere gestito per "trasferire" risorse, evidentemente con altri strumenti come i dmc che dispongono variazioni di bilancio e con eventuali aperture di credito.

Per quanto attiene agli aspetti specificatamente inerenti alla documentazione a corredo dell'ordinativo, concernente l'assolvimento di un incarico professionale, basato sull'*intuitu personale* e rinnovato in collegamento con altre prestazioni professionali, oggetto di altri ordinativi e non esaminati in questo contesto, si richiama l'esigenza di un'attenta valutazione delle fattispecie che potrebbero condurre a più professionisti, non si appalesano elementi che mettano in discussione la scelta dell'interessato e l'Amministrazione ha, comunque affermato l'inesistenza di professionalità interne adeguate alle esigenze del caso.

Il titolo si presenta irregolare, in relazione alla gestione complessiva del capitolo.

Missione 26: "Politiche per il lavoro"
Programma 1: "Regolamentazione e vigilanza del lavoro"
Titolo di spesa: I (Spese correnti)
Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 2952
Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi
Art/PG: 02
Denominazione: Missioni all'interno
Norme di riferimento: legge 836/1973

Ordinativo diretto: n. 229
Data pagamento: 02/11/2010
Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0007128 001
*Causale della spesa: **Missione latina e provincia***
Beneficiario: XXX XXX
*Importo pagato: **547,62 (conto competenza)***
Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Si tratta della missione all'interno, di un carabiniere per la verifica sulla corretta applicazione di contratti di lavoro, ai sensi della normativa specifica.

Viene riconosciuta una diaria giornaliera forfettaria, in base alla normativa specifica dell'Arma.

Il Comando dei carabinieri ha dato autorizzazione alla missione.

Non vi sono rilievi al riguardo.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 25: "Politiche previdenziali"

Programma 2: "Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: V (Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private).

Capitolo di spesa: 4331

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Art/PG: 01

Denominazione: Finanziamento degli istituti di patronato e di assistenza sociale

Norme di riferimento: legge 152/2001

Ordinativo diretto: n. 3

Data pagamento: 26/03/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0001094 001

*Causale della spesa: **Fondo patronati i anticipazione 2009 patronato INAS.***

Beneficiario: Patronato Inas

*Importo pagato: **51.000.000,00 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

La ripartizione del Fondo avviene sulla base del meccanismo previsto dalla L. 152/2001 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale). Alla base del riparto c'è una dichiarazione dei patronati interessati. Il mandato in esame riguarda una prima anticipazione. I saldi vengono erogati con una grande sfasatura temporale rispetto alle anticipazioni, in quanto risentono dei tempi dei controlli (Ispettorato) e dell'afflusso delle entrate. Per il pagamento del saldo, infatti, si tiene conto di tutte le ispezioni effettuate. Da quest'anno è stato avviato un nuovo metodo di riparto: è stata così corrisposta l'anticipazione del 2009 già nel 2010 sulla base delle dichiarazioni dei patronati.

L'aspetto più rilevante concerne il raccordo tra il capitolo di entrata ed il capitolo di spesa; si tratta di somme che affluiscono a un capitolo di entrata e che vengono riassegnate con notevole ritardo. Sarebbe opportuno avere un capitolo di entrata riassegnabile specifico del Ministero del Lavoro, in relazione anche al d.P.R. sulla semplificazione 469/1999. Ulteriore problema è il limite delle riassegnazioni che negli anni ha comportato una mancata assegnazione di notevoli somme.

Il sistema è basato sulle anticipazioni; i criteri di riparto delle somme tra i vari patronati andrebbero forse rivisti in quanto quelli in atto si fondano su automatismi che non appaiono sempre congrui.

La classificazione economica del capitolo 4331 "Trasferimenti correnti a famiglia e istituzioni sociali private"; andrebbe attentamente riconsiderata, ipotizzando anche un cambiamento della denominazione del capitolo di spesa (si tratta di un capitolo che sovvenziona

le spese di struttura e le attività svolte dei patronati), in relazione alla prevalente imputazione degli oneri relativi.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Previdenza obbligatoria e complementare, sicurezza sociale - trasferimenti agli enti ed organismi interessati"

Titolo di spesa: I (Spese correnti)

Categoria di spesa: : II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1081

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 03

Denominazione: Missioni all'estero

Norme di riferimento: DLG 860/1948

Ordinativo diretto: n. 393

Data pagamento: 02/11/2010

Numero clausola: 2010 04 0 0010 0001 0007155 001

*Causale della spesa: **Fattura n. 11088 del 30.06.2010***

Beneficiario: XXX XXX

*Importo pagato: **5.599,54 (conto competenza)***

Esercizio di provenienza: 2010

Notazioni:

Si tratta di un pagamento alla società XXX XXX, con la quale il ministero ha stipulato una convenzione per i servizi connessi alle missioni.

Il controllo dei flussi della società XXX XXX è periodico; i tabulati della società sono abbastanza in linea con le missioni effettuate. La disponibilità di cassa permette di rispettare l'impegno preso e comunque il pagamento avviene entro l'anno (la convenzione prevede 45 gg. di tempo per il pagamento). Rimane da segnalare come l'affidamento ad una società che gestisce tale servizio crea una difficoltà di monitoraggio delle spese passate alla liquidazione, che per la società XXX XXX rappresentano un'unica somministrazione, a fronte di molteplici operazioni intestate a vari soggetti dell'amministrazione.

L'unificazione del servizio, infatti, non corrisponde all'unificazione del soggetto che paga; la fattura viene pagata in quota parte da tutti i centri di costo interessati alla fattura emessa dalla società in relazione ad un determinato flusso. Le missioni, infatti, non rientrano nelle gestioni unificate.

Occorre trovare un sistema di governo delle spese unificate laddove non c'è una gestione unificata.

Il capitolo su cui grava la spesa è di acquisto di beni e servizi. La collocazione del pagamento in un p.g. intestato alle missioni (il capitolo è denominato "spese per acquisto di beni e servizi") non appare collocato correttamente. La spesa liquidata alla società è di fatto una spesa di missione che invece è riferita alla classificazione economica "consumi intermedi". Si

verifica uno spostamento della classificazione della spesa. La spesa è dequalificata in quanto è spesa di funzionamento inserita in una classificazione economica di Consumi intermedi.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

Ministero della giustizia*Missione 6: "Giustizia"**Programma 2: "Giustizia civile e penale"**Titolo di spesa: I (Spese correnti)**Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)**Capitolo di spesa: 1451**Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi**Art/PG: 27**Denominazione: Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il ministero della giustizia**Norme di riferimento: DLG 165/2001**Ordinativo diretto: n. 29**Data pagamento: 03/02/2010**Numero clausola: 2009 05 0 0010 0001 0019153 001**Causale della spesa: **Rimborso personale comandato da altre p.a.****Beneficiario: Comune Petrella Salto**Importo pagato: **18.937,53 (conto residui)****Esercizio di provenienza: 2009**Notazioni:*

Il Titolo (correlato, per identità di materia, al successivo n. 1053), attiene al rimborso effettuato nei confronti di un Comune, per il personale comandato presso il Ministero della giustizia. L'art. 70, comma 12, del d.lgs. 165/2001⁵ prevede, infatti, che, qualora gli enti pubblici territoriali siano tenuti ad autorizzare l'utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale in posizione di comando, l'amministrazione presso cui il personale opera è tenuta a rimborsare all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale.

L'ordine di pagamento incide sul capitolo 1451 "spese per acquisto di beni e servizi" che ha natura di capitolo "promiscuo", includendo vari piani gestionali, spesso non coerenti fra loro, né con la denominazione del capitolo stesso. Fra questi, il piano gestionale n. 27 "rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il Ministero della giustizia", su cui incide l'ordinativo in esame.

In particolare, il titolo riguarda il rimborso da parte del Ministero della Giustizia degli emolumenti lordi corrisposti dal Comune di Petrella Salto, al prestatore d'opera comandato

⁵ L'art. 70 comma 12 del d.lgs. 165/2001 prevede, infatti, che "in tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale."

presso l'ufficio del Giudice di Pace di Cittaducale (Rieti). Il comando è stato confermato in virtù dell'articolo 26, comma 4⁶, della legge n. 468 del 1999, che ha modificato la legge n. 374 del 1991, istitutiva del giudice di Pace, avendo il dipendente prestato servizio, nel tempo previsto, presso i soppressi uffici di conciliazione di quel territorio.

Il periodo retributivo di riferimento è di sei mesi (dal primo novembre 2008 al 30 aprile 2009), comprendendo anche l'indennità di amministrazione e la tredicesima mensilità relativa all'anno 2008.

Il pagamento è avvenuto sul conto di Tesoreria presso la Banca d'Italia di Rieti.

In data 29/03/2011, su richiesta del tribunale di Rieti del 15/02/2011, previo assenso dell'interessato, il Comune ha deliberato la proroga del comando per un ulteriore anno.

Sull'ordinativo non sono state rilevate irregolarità nel procedimento contabile.

⁶ L'articolo 26, comma 4, della legge n. 468 del 1999 prevede: "il personale dipendente comunale che opera ovvero che ha operato per almeno due anni presso gli uffici di conciliazione alla data di entrata in vigore della presente legge continua a prestare servizio, nella medesima posizione, presso l'ufficio del giudice di pace esistente nel circondario, ed avente competenza anche per il comune già sede degli uffici di conciliazione soppressi".

Missione 6: "Giustizia"

Programma 2: "Giustizia civile e penale"

Titolo di spesa: I (Spese correnti).

Categoria di spesa: II (Consumi intermedi)

Capitolo di spesa: 1451

Denominazione: Spese per acquisto di beni e servizi

Art/PG: 27

Denominazione: Rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il ministero della giustizia

Norme di riferimento: DLG 165/2001

Ordinativo diretto: n. 1053

Data pagamento: 20/07/2010

Numero clausola: 2009 05 0 0010 0001 0019153 001

Causale della spesa: Rimborso personale comandato da altre p.a.

Beneficiario: Comune di Bari

Importo pagato: 39.708,68 (conto residui)

Esercizio di provenienza: 2009

Notazioni:

Il Titolo (correlato, per identità di materia, al precedente n. 29), attiene al rimborso effettuato nei confronti del Comune di Bari, per il personale comandato presso il Ministero della giustizia. L'art. 70, comma 12, del d.lgs. 165/2001⁷ prevede, infatti, che, qualora gli enti pubblici territoriali siano tenuti ad autorizzare l'utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale in posizione di comando, l'amministrazione presso cui il personale opera è tenuta a rimborsare all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale.

L'ordine di pagamento incide sul capitolo 1451 "spese per acquisto di beni e servizi" che ha natura di capitolo "promiscuo", includendo vari piani gestionali, spesso non coerenti fra loro e con la denominazione del capitolo stesso. Fra questi anche il piano gestionale n. 27 "rimborso alle amministrazioni pubbliche delle spese sostenute per il personale comandato presso il ministero della giustizia", su cui incide l'ordinativo in esame.

In particolare, il titolo riguarda il rimborso da parte del Ministero della Giustizia degli emolumenti lordi corrisposti dal Comune di Bari, ai prestatori d'opera comandati presso l'ufficio del Giudice di Pace di Bari. Il comando è stato confermato in virtù dell'articolo 26,

⁷ L'art. 70 comma 12 del d.lgs. 165/2001 prevede, infatti, che "In tutti i casi, anche se previsti da normative speciali, nei quali enti pubblici territoriali, enti pubblici non economici o altre amministrazioni pubbliche, dotate di autonomia finanziaria sono tenute ad autorizzare la utilizzazione da parte di altre pubbliche amministrazioni di proprio personale, in posizione di comando, di fuori ruolo, o in altra analoga posizione, l'amministrazione che utilizza il personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento fondamentale."